



CNDCEC
Consiglio nazionale
dottori commercialisti ed esperti contabili

COMUNICATO STAMPA

**ELENCO PER LA GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI ALLE
MAFIE APERTO ANCHE AI GIOVANI COMMERCIALISTI**

Modificato il protocollo d'intesa Cndcec - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità. Eliminati i vincoli di anzianità, spostato al 20 Luglio il termine per l'iscrizione

Roma, 20 giugno 2012 – Porte aperte anche ai giovani commercialisti nell'elenco di professionisti esperti in materia di gestione delle imprese sequestrate e confiscate alle mafie. L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha infatti recepito la richiesta, avanzata dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, di eliminare i vincoli anagrafici inizialmente previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto a maggio dai due Enti. Contestualmente, è stato anche deciso di prorogare i termini per l'iscrizione al suddetto elenco dal 20 giugno al 20 luglio.

Entro questa data, il Consiglio nazionale dei commercialisti fornirà all'Agenzia i nominativi dei propri iscritti in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'elenco, tra i quali lo svolgimento, certificato, dell'attività di amministratore giudiziario. Per l'iscrizione all'elenco, i professionisti dovranno compilare un apposito web form pubblicato sul sito della categoria (<http://www.commercialisti.it/Portal/AnagraficheCM/Incarichi/Login.aspx>).

Secondo quanto previsto dal protocollo, i professionisti iscritti all'elenco potranno svolgere l'incarico di coadiutore di beni confiscati alla criminalità organizzata, nonché l'attività di revisione di bilanci di aziende confiscate, di valutazione, di liquidazione d'aziende confiscate e di delegato alla vendita di beni mobili.

Subito dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa, il Consiglio Nazionale commercialisti, pur ribadendo ampia soddisfazione per l'iniziativa, si era attivato per l'eliminazione dei limiti di anzianità. Ciò per evitare che potessero generarsi situazioni di disparità di trattamento tra gli iscritti allo stesso Albo che, entro i limiti individuati dall'appartenenza alla sez. A o alla sez. B del medesimo, vantano tutti indistintamente i requisiti fissati dalla legge al fine dello svolgimento delle attività professionali. Del resto, negli ultimi anni il Consiglio nazionale dei commercialisti si è detto più volte contrario all'introdurre sbarramenti fondati sull'anzianità di iscrizione all'albo

Soddisfatto per la modifica introdotta il presidente dei commercialisti, Claudio Siciliotti. "Esprimo apprezzamento per la grande sensibilità con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha condiviso la nostra volontà di evitare preclusioni per i colleghi più giovani. Una scelta che rafforza ulteriormente l'importanza sociale di questo protocollo, in virtù del quale i commercialisti italiani possono mettere le loro competenze a disposizione dello Stato nella lotta a tutte le mafie".